

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Che cos'è un bambino? U. A. n. 4
Obiettivi di apprendimento previsti	IT	A-B-C-E-F-G-H-L	1-2-3-4-5-6-7-8-9-11-13-14-15-16-17-18-19-22-23	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%;"> <p><b>PAROLE</b></p> <p>Conversazioni e letture a tema La descrizione di se stessi, di un amico, di una persona cara Descrivere e raccontare in rima: la filastrocca Raccontare in breve: il riassunto La frase minima si arricchisce: le espansioni Le frasi si uniscono: le parole-gancio (IT) Le parti del corpo / i cinque sensi / l'abbigliamento / la casa (ING)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%;"> <p><b>TEMPO</b></p> <p>La successione, la contemporaneità, la durata (psicologica e reale), la ciclicità, i mutamenti nelle esperienze vissute e narrate La relazione causa-effetto: individuazione e verbalizzazione di fatti, cause, conseguenze Le fonti: classificazione e utilizzo per la produzione di conoscenze sul proprio passato Il tempo dei bambini vs il tempo degli adulti (ST)</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;"> <div style="border: 1px dashed black; padding: 5px; display: inline-block;"> <b>LA CADUTA DI UN DENTE "DA LATTE"</b> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 20%;"> <p><b>NATURA</b></p> <p>La salute orale L'igiene dentale (SC-CLIL/ING)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 20%;"> <p><b>ESPRESSIVITA'</b></p> <p>Visione di cortometraggi d'animazione e rappresentazioni teatrali (AI/MU) Lettura di immagini (albi illustrati) e rappresentazioni grafico-pittoriche (AI)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 20%;"> <p><b>CONVIVENZA (CL)</b></p> <p><b>Ogni bambino è uguale e diverso</b> La scoperta della "diversità" in vissuti personali e storie narrate L'ascolto del "diverso da sé" in modo attivo, secondo le regole del <i>circle time</i> L'interazione positiva con gli altri nei diversi contesti di vita quotidiana</p> <p><b>Le parole della gentilezza</b> "Seminiamo il futuro di parole gentili"</p> </div> </div>	
	ING	A-B-C-D	1-2a-3-4a-5a		
	MU	A-B-F-G	1c-2-6b		
	AI	A-B-D	1-3a-5-6-10		
	ST	A-B-C	1a-2-3-4-5-7-10		
	SC-CLIL	A-B-F-H-I	7a-9a-10		
	CL	A-B-D	1-2-3-5		
Con riferimenti a personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>	
	IT			<p>Gli alunni <b>J, K, W, X, e Y</b> svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Racconto e collocazione nel tempo di fatti significativi della propria storia personale.</li> </ul>	
<b>Metodologia</b>	Modello Senza Zaino, approccio ludico, circle time, didattica laboratoriale, tutoring, cooperative learning, problem solving, robotica educativa, CLIL.				
<b>Verifiche</b>	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di attività svolta: riflessioni parlate in gruppo, osservazioni sistematiche e occasionali, compiti di realtà.				
<b>Risorse da utilizzare</b>	Aula (agorà), spazio laboratoriale antistante (angolo dell'arte), atrio. Iniziativa Colgate "Sorrisi smaglianti, futuri brillanti" Teatro Petruzzelli – Bari Genitori della classe				

	Libri, albi illustrati d'autore, fotocopie, immagini di vario genere, materiale strutturato (Senza Zaino e Montessori), cartoncini, colori, materiale di recupero, foto, documenti e oggetti personali, lettore CD, CD audio, LIM, DVD,
<b>Bibliografia</b>	<p>“Pinocchio – Le avventure di un burattino”, Collodi C. (illustrazioni di R. Innocenti), La Margherita</p> <p>“Un pesce è un pesce”, Lionni L., Babalibri</p> <p>“Pezzettino”, Lionni L., Babalibri</p> <p>“Cornelio”, Lionni L., Babalibri</p> <p>“E' mio!”, Lionni L., Fatatrac</p> <p>“Giulio coniglio - Parole appuntite, parole piumate”, Sarfatti A. – Costa N., Panini</p> <p>“Le sei storie della gentilezza”, Agostini S. – Assirelli F., Gribaudo</p> <p>“Le sei storie delle paroline magiche”, Agostini S. – Tonin M., Gribaudo</p> <p>“Stavo pensando”, Stoddard S., Topipittori</p> <p>“Storie per bambini perfetti”, Parry Heide F., Bompiani</p> <p>“Favole a cui non badare troppo”, Parry Heide F. – Worth Van Clief S., Bompiani</p> <p>“L'albero”, Silverstein S., Salani</p> <p>“Indovina che cosa succede – Una passeggiata invisibile”, Muller G., Babalibri</p> <p>“Il mio primo dizionario di inglese illustrato”, Aceti L. – Carletti E., IdeeAli</p> <p>“A.Bi.LIS”, Stefanutti F. – Stradiotti C. F. – De Santis D. – Lombardini R., La Matrice</p>
<b>Tempi</b>	Da marzo a giugno.
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><b>INGLESE</b></p> <p><b>2a</b> Rispondere con semplici frasi a domande relative ad oggetti, persone, situazioni note.</p> <p><b>4a</b> Comprendere semplici espressioni, accompagnate da immagini, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p><b>5a</b> Scrivere parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe</p> <p><b>STORIA</b></p> <p><b>1a</b> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato</p> <p><b>MUSICA</b></p> <p><b>1c:</b> Utilizzare la voce e il proprio corpo in modo consapevole e creativo.</p> <p><b>6b:</b> Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà (teatro).</p> <p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <p><b>3a</b> Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.</p> <p><b>SCIENZE</b></p> <p><b>7a</b> Osservare e interpretare le trasformazioni del proprio corpo e nella propria bocca: i denti da latte lasciano spazio ai denti permanenti.</p> <p><b>9a</b> Riconoscere e descrivere le caratteristiche della propria bocca e le sue parti.</p>
<b>Competenze-chiave europee di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>1 Comunicazione nella madrelingua X</b></li> <li>○ <b>2 Comunicazione nelle lingue straniere X</b></li> <li>○ <b>3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X</b></li> <li>○ 4 Competenza digitale</li> <li>○ 5 Imparare a imparare</li> <li>○ <b>6 Competenze sociali e civiche X</b></li> <li>○ 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>○ <b>8 Consapevolezza ed espressione culturale X</b></li> </ul>
<b>Note</b>	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b> . / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

**Strategia metodologica**

Relativamente ad uno dei tre valori fondanti del modello Senza Zaino, quello dell'ospitalità, le docenti hanno ritenuto importante avviare con gli alunni un percorso mirato, nella lunga prospettiva, alla comprensione e all'accoglienza delle molteplici forme di "diversità" (fisica, comportamentale, sociale, etnica, culturale e religiosa), a partire dalla domanda "Che cos'è un bambino?". Porsi tale domanda significa infatti, per noi, cercare di comprendere le peculiarità del bambino, quindi i suoi bisogni, ma anche che tutti i bambini sono uguali e diversi al contempo. L'occasione per avviare tale percorso ci è stata fornita dall'ennesimo episodio di caduta di un dente deciduo.

**Situazione problematica di partenza**

L'insegnante ha fatto una ricognizione del numero di alunni che hanno perso uno o più denti decidui. Ha fatto seguito, in agorà, un'attività di brainstorming durante la quale l'insegnante ha posto alcune domande-stimolo: "Perché cadono i denti "da latte"? Quando cadono? Questo evento nella vostra vita potrà accadere di nuovo? Perché no? Quali differenze ci sono tra il corpo di un bambino e quello di un adulto? Come trascorrono le loro giornate i bambini? E gli adulti? Di cosa avevate bisogno quando eravate più piccoli? Cosa facevate? Lo ricordate? Come potete fare per scoprirlo?". Tale attività ha dato luogo ad un avvio di co-progettazione della mappa generatrice con gli alunni.

**Attività**

**Italiano – Inglese – Storia - Arte e immagine – Curricolo locale**

A partire da un'analisi approfondita della situazione della classe, si è inteso sviluppare un percorso multidisciplinare che, oltre a perseguire gli obiettivi disciplinari su indicati, mirasse al raggiungimento di altri obiettivi a più lungo termine, primo fra tutti lo sviluppo di comportamenti inclusivi nei confronti di tutte le forme di diversità. Il percorso conseguente si è incentrato sull'analisi delle diversità immediatamente riconoscibili, quelle fisiche che caratterizzano un bambino e lo differenziano da un adulto, dunque legate allo scorrere del tempo, e quelle comportamentali. Sfruttando la presenza nelle classi seconde e nella scuola di bambini di etnie diverse, abbiamo successivamente analizzato le diversità nei tratti somatici ma anche negli usi e costumi. Infine abbiamo affrontato il tema della diversità legato a quello della disabilità. L'occasione per riflettere su questo argomento ci è stata fornita dalla settimana mondiale di sensibilizzazione sull'autismo: ai bambini sono state proposte delle letture sul tema della diversità intesa come unicità di una persona, dalle quali sono scaturiti interessanti momenti di riflessione. In tale occasione è stata proposta una passeggiata silenziosa verso il mare, verso il blu, colore simbolo della profondità, del mistero e dell'autismo.

Se la diversità è valore ed è espressione di una propria unicità, va non solo rispettata ma anche accolta ed incoraggiata. Di grande aiuto a questo proposito è stata la celebrazione del "Senza Zaino Day" che aveva come tema la gentilezza: in occasione di questa manifestazione sono state proposte ai bambini delle letture a tema e ci siamo interrogati su quali siano le parole gentili più usate, non solo nella nostra lingua; abbiamo poi provato ad esprimere le nostre emozioni attraverso un gioco che ha coinvolto anche i genitori presenti: ciascuno ha rivolto frasi e pensieri gentili scrivendoli in maniera anonima su un foglio attaccato sulla schiena di ogni partecipante.

Un'altra esperienza significativa nell'ambito del percorso è stata la partecipazione alla rappresentazione teatrale "Ciao Pinocchio" presso il Teatro Petruzzelli, in occasione delle quale i bambini hanno potuto riflettere sui comportamenti del burattino, identificandovisi o prendendone le distanze, oltre che osservare in che modo la storia, precedentemente letta in classe nella versione integrale, sia stata adattata ai tempi e agli spazi di una rappresentazione teatrale.

**Italiano**

Riconoscimento in una frase delle parti del discorso note (nome, articolo, verbo e aggettivo qualificativo). Discriminazione di nomi concreti e astratti, di nomi comuni di persona, animale, cosa e nomi propri, del loro genere e numero; discriminazione di articoli determinativi e indeterminativi, del loro genere e numero; discriminazione di aggettivi qualificativi attraverso l'individuazione del nome del quale esprimono la qualità; discriminazione dell'informazione fornita dal verbo (azione, esistenza, modo di essere). Riconoscimento e produzione di frasi minime attraverso l'individuazione di soggetto e predicato (sintagmi). Riconoscimento dei sintagmi-espansione (frase semplice) e delle

parole-gancio utili per dare informazioni aggiuntive collegando tra loro frasi (frase complessa). Analisi della struttura di testi descrittivi, della funzione della punteggiatura e dei connettivi e produzione di testi descrittivi riferiti ad una persona (aspetto fisico, carattere, abitudini). Analisi della struttura delle filastrocche: riconoscimento di versi e rime e primo approccio alla produzione di rime bacciate. Introduzione del concetto di sintesi: primo approccio alla realizzazione del riassunto di testi e di esperienze vissute individuando sequenze, informazioni essenziali e superflue.

### Inglese

Formulazione di semplici frasi per descrivere alcune parti del corpo e gli indumenti che indossiamo (*My hair are long / My eyes are big..., I've got a blue jeans / I wear a gree dress...*) e lessico correlato. I cinque sensi: ampliamento lessicale. La casa: le stanze principali e gli oggetti identificativi.

### Storia

Individuazione di azioni in successione e contemporaneità nelle esperienze vissute. Riconoscimento del tempo ciclico (alternanza giorno/notte, parti del giorno, settimana, mese, stagione, anno) nei fenomeni osservati, nelle trasformazioni e nei racconti letti. La durata psicologica del tempo. I cambiamenti nel tempo, fisici e non solo (i giochi del passato). La relazione causa-effetto: individuazione, grazie al ricorso ad esempi tratti dal vissuto dei bambini, di fatti, delle cause che li hanno determinati e delle possibili ma non necessarie conseguenze. Le tracce e le fonti: riconoscimento di fonti orali, scritte, visive e materiali e loro utilizzo nell'individuazione di fatti riconducibili al passato di ciascun bambino.

### Arte e immagine

Disegno e coloritura di mandala. Lettura di immagini di opere d'arte. Visione della raccolta di animazioni "I cinque Lionni", regia di Giulio Gianini, tratta dalle storie di animali del grande artista e illustratore Leo Lionni. Laboratorio artistico in occasione della settimana mondiale di sensibilizzazione sull'autismo: realizzazione, con l'utilizzo di diverse tecniche di coloritura (pastelli, pastelli acquerellabili), di un cartellone riproducente un momento scelto dai bambini della storia "Un pesce è un pesce", di Lionni, lettura proposta in classe. In occasione del Senza Zaino Day, il cui slogan era "Seminiamo il futuro di parole gentili", realizzazione di fiori in cartoncino, con su scritte parole gentili, da appendere all'albero di Munari sulla porta dell'aula e di simboli di gentilezza (ritaglio e coloritura di un abbraccio tra sole e luna) da donare agli alunni delle classi quarte.

### Curricolo locale

Riflessioni e confronto di esperienze personali per far emergere e dunque scoprire il concetto di diversità. Letture a tema e successive riflessioni in agorà. Sinonimi e contrari del termine "diversità" per favorirne l'associazione con il concetto di unicità e contrastare quello di superiorità dell'uno rispetto all'altro. La gentilezza in tutte le sue manifestazioni: gesti e parole gentili di uso comune nella nostra lingua, in quelle straniere e nella lingua dei segni.

### **Verifica**

La maggior parte degli alunni ha partecipato con interesse e grande entusiasmo alle attività proposte, procedendo in modo regolare verso la lettura espressiva in stampato minuscolo, la comprensione dei testi letti o ascoltati, la produzione autonoma di frasi e brevi testi in corsivo, arricchendo il lessico produttivo, orientandosi sempre meglio nel tempo, sia nella sua dimensione lineare che in quella ciclica. Per un ristretto numero di alunni si sono resi necessari, a seconda dei casi e in momenti diversi, incoraggiamenti e/o sollecitazioni, talvolta la guida puntuale dell'insegnante, ma per tutti loro si sono registrati nel tempo, seppure in misura diversa, progressi negli apprendimenti. Tuttavia, si registra una situazione particolarmente problematica per gli alunni **J** e **W**. La prima, pur adattandosi alle attività proposte, mostra una capacità di concentrazione limitata, che la porta ad avere un'attenzione discontinua. Il secondo, oltre ad aver totalizzato numerose assenze e reiterati ritardi, mostra un impegno limitato all'ambito scolastico e comportamenti che arrecano disturbo all'attività della classe, con conseguenti lacune nei vari ambiti disciplinari e rallentamento del ritmo di apprendimento.

Al termine del percorso educativo-didattico proposto, si registra negli alunni una maggiore consapevolezza delle relazioni causa-effetto esistenti nella realtà osservata e nei propri comportamenti, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali.

**A conclusione dell'unità di apprendimento tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.**

Note

Ins. Morena Lorenzini – Classe 2<sup>A</sup> A Senza Zaino Plesso Don Orione

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: <b>Che cos'è un bambino?</b>	N. 4
<b>Diario di bordo</b>	<p><b>Strategia metodologica</b> Relativamente ad uno dei tre valori fondanti del modello Senza Zaino, quello dell'ospitalità, le docenti hanno ritenuto importante avviare con gli alunni un percorso mirato, nella lunga prospettiva, alla comprensione e all'accoglienza delle molteplici forme di "diversità" (fisica, comportamentale, sociale, etnica, culturale e religiosa), a partire dalla domanda "Che cos'è un bambino?". Porsi tale domanda significa infatti, per noi, cercare di comprendere le peculiarità del bambino, quindi i suoi bisogni, ma anche che tutti i bambini sono uguali e diversi al contempo. L'occasione per avviare tale percorso ci è stata fornita dall'ennesimo episodio di caduta di un dente deciduo.</p> <p><b>Situazione problematica di partenza</b> Partendo dalla lettura della storia di Pinocchio l'insegnante ha portato l'attenzione sulle diverse emozioni, in situazioni differenti, vissute dal protagonista. Successivamente gli alunni sono stati invitati ad esprimere i propri stati d'animo, le emozioni che li accompagnano nella quotidianità. L'aver assistito alla rappresentazione teatrale di "Ciao Pinocchio" ha dato spunto e permesso la spiegazione dell'importanza della funzione della musica, in un'opera teatrale, nel sottolineare le emozioni (tramite l'utilizzo del crescendo e dell'intensità del ritmo). Essa, in alcuni casi, ha la funzione di comunicare e far vivere allo spettatore le diverse emozioni che un protagonista prova, così come nella realtà la musica può essere un mezzo di espressione delle proprie emozioni e degli stati d'animo.</p> <p><b>Attività</b> <u>Musica</u> Ascolto e ed esecuzione corale del canto "Gentilezza è" in occasione del Senza Zaino Day. Visione dell'opera teatrale "Ciao Pinocchio" presso il Teatro Petruzzelli di Bari.</p> <p><u>Curricolo locale</u> Si fa riferimento a quanto indicato nel diario di bordo dell'insegnante Morena Lorenzini.</p> <p><b>Verifica</b> Gli alunni hanno mostrato uno spiccato interesse per la musica e in particolare hanno evidenziato grande entusiasmo per la visione dell'opera teatrale "Ciao Pinocchio". Un piccolo gruppo di alunni ha manifestato, in linea generale, una vera e propria inclinazione per questa disciplina.</p> <p><b>A conclusione dell'unità di apprendimento tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</b></p>	
<b>Note</b>	<b>Ins. Giovanna Sabato – Classe 2^ A Senza Zaino Plesso Don Orione</b>	

Seconda parte	<b>Titolo dell'U. A.: Che cos'è un bambino?</b>	<b>N. 4</b>
<b>Diario di bordo</b>	<p><b>Strategia metodologica</b>  Relativamente ad uno dei tre valori fondanti del modello Senza Zaino, quello dell'ospitalità, le docenti hanno ritenuto importante avviare con gli alunni un percorso mirato, nella lunga prospettiva, alla comprensione e all'accoglienza delle molteplici forme di "diversità" (fisica, comportamentale, sociale, etnica, culturale e religiosa), a partire dalla domanda "Che cos'è un bambino?". Porsi tale domanda significa infatti, per noi, cercare di comprendere le peculiarità del bambino, quindi i suoi bisogni, ma anche che tutti i bambini sono uguali e diversi al contempo. L'occasione per avviare tale percorso ci è stata fornita dall'ennesimo episodio di caduta di un dente deciduo.</p> <p><b>Situazione problematica di partenza</b>  L'insegnante ha fatto una ricognizione del numero di alunni che hanno perso uno o più denti decidui. Ha fatto seguito, in agorà, un'attività di brainstorming durante la quale l'insegnante ha posto alcune domande-stimolo: "Perché cadono i denti "da latte"? Quando cadono? Questo evento nella vostra vita potrà accadere di nuovo? Perché no? Quali differenze ci sono tra il corpo di un bambino e quello di un adulto? Come trascorrono le loro giornate i bambini? E gli adulti? Di cosa avevate bisogno quando eravate più piccoli? Cosa facevate? Lo ricordate? Come potete fare per scoprirlo?". Tale attività ha dato luogo ad un avvio di co-progettazione della mappa generatrice con gli alunni.</p> <p><b>Attività</b>  <u><b>Scienze - CLIL</b></u>  Una sana alimentazione, il giusto apporto di vitamine e sali minerali, l'alternanza dei cibi, vuol dire anche salute orale. Progetto Colgate "Sorrisi smaglianti, futuri brillanti". Utilizzo di immagini e modello della bocca per conoscere la forma e la funzione dei diversi denti. I denti decidui lasciano spazio ai denti permanenti: è il momento di iniziare la prevenzione orale. Cos'è la carie e quando si forma. Perché a volte le gengive sanguinano. I segnali della bocca da comunicare ai genitori. Introduzione della corretta tecnica di spazzolamento sia con lo spazzolino manuale che elettrico. L'importanza di una corretta igiene domiciliare e dei controlli semestrali dal dentista e dall'igienista dentale. Chi è l'igienista dentale. Approccio ludico con i bambini per raggiungere la <i>compliance</i> e la motivazione a prendersi cura sin da piccoli della propria bocca e dei denti.</p> <p><b>Verifica</b>  La maggior parte degli alunni ha partecipato con molto interesse e grande entusiasmo alle attività proposte, procedendo in modo regolare verso la comprensione dei temi trattati e arricchendo il lessico con nuove terminologie specifiche del cavo orale. Per un ristretto gruppo di alunni, si sono resi necessari, a seconda dei casi e in momenti diversi del quadrimestre, incoraggiamenti e/o sollecitazioni, talvolta la guida puntuale dell'insegnante, ma per tutti loro si sono registrati nel tempo, seppure in misura diversa, progressi negli apprendimenti ed una maggiore cura della propria bocca. Al termine del percorso educativo-didattico proposto, si registra negli alunni: un crescente impegno nel rispetto di regole e procedure; una maggiore consapevolezza delle relazioni causa-effetto esistenti nella realtà osservata e nei propri comportamenti; la costante crescita dell'interesse per una sana alimentazione e per la salute orale.</p> <p><b>A conclusione dell'unità di apprendimento tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</b></p>	
<b>Note</b>	<b>Ins. Tiziana Campanile – Classe 2<sup>^</sup> A Senza Zaino Plesso Don Orione</b>	